

ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA

SCUOLA PRIMARIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



COS'È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA?

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** costituisce l'indicazione dell'identità del nostro Istituto.

Presenta gli strumenti e le strategie che il Collegio dei Docenti indica per raggiungere l'identità e la condivisione dei valori educativi nei quali tutto il personale si riconosce.

Il Collegio dei Docenti, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto e le Agenzie Formative operanti nel territorio, tenendo conto delle caratteristiche della realtà locale e delle risorse umane e materiali disponibili, elabora il PTOF.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'Istituto che, con esso, rende esplicite le scelte culturali, organizzative e operative adottate per il conseguimento dei compiti istituzionali e si assume la responsabilità riguardo ai risultati che produce.

Il nostro augurio è che il dialogo con gli studenti e le famiglie porti ad una collaborazione ancora più proficua e al pieno raggiungimento dei comuni obiettivi educativi e formativi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i dati relativi alle attività didattiche, amministrative e all'organizzazione della scuola sono reperibili negli Uffici di Presidenza, presso gli uffici delle segreterie.

La programmazione didattica di ogni disciplina è reperibile nei fascicoli presso la Segreteria e viene condivisa con le famiglie ad inizio e fine anno scolastico tramite Registro Elettronico. I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, lavorano seguendo le Indicazioni Ministeriali.

L'Istituto Arcivescovile Santa Caterina richiede il rispetto di regole chiare e precise che assicurino piena efficienza e produttività al suo lavoro e permettano il conseguimento degli obiettivi prefissati dal **Progetto Educativo di Istituto**. Scopo supremo dell'Istituto è l'educazione e la promozione della persona nella sua integralità e "in tutte le sue dimensioni, in particolare la dimensione esperienziale, intellettuale, critica, estetica, relazionale religiosa", secondo i principi cristiani e lo spirito della Costituzione della Repubblica Italiana (PEI, *Identità*). L'Istituto si prefigge di "accogliere alunni senza distinzione di sesso, etnia, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali e psico-fisiche" (PEI, *Identità*, 1). Ad ognuno dei membri della comunità educante sono richiesti "disponibilità nella ricerca della cordialità sincera, accoglienza attenta, capacità di ascolto e di dialogo nel rispetto e nella distinzione dei ruoli: docenti, discenti, personale non docente, famiglie" (PEI, *La comunità educante*). Il Regolamento dell'Istituto definisce le norme alle quali devono attenersi il personale docente e gli alunni per una proficua interazione con le altre componenti della comunità scolastica.



SCHEMA DELLA SCUOLA

CODICE MECCANOGRAFICO (PRIMARIA): PI1E00100Q

Denominazione: ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA

Ente Gestore: ARCIDIOCESI DI PISA

Presidente del Consiglio di Amministrazione: DOTT. SSA FRANCESCA PACINI

Presidente: DOTT. SSA ROBERTA CESARETTI

Indirizzo: PIAZZA S. CATERINA, 4 – 56127 PISA

Telefono: 050 55.30.39

Fax: 050 83.10.890

web: www.scaterina-pisa.it

Orari e Contatti Uffici di Presidenza e Segreteria A.S.2022-2023

| | | | |
|--|---|----------------------------|---------------------------------------|
| info@scaterina-pisa.it preside@scaterina-pisa.it segdid@scaterina-pisa.it | PEC: segdid@pec.scaterina-pisa.it segamm@pec.scaterina-pisa.it | Dott.ssa Cesaretti Roberta | Presidente e Direttore Amministrativo |
| assistente@scaterina-pisa.it | | Signora Bertelli Manuela | Assistente Amministrativo |
| | | Dott.ssa Bruno Antonella | Assistente Amministrativo |
| ufficiopagamenti@scaterina-pisa.it | | Dott. Notari Gabriele | Assistente Amministrativo |

Per richieste di appuntamento con il personale amministrativo o con la Direzione è possibile rivolgersi direttamente al personale incaricato dei servizi di Portineria e Centralino o contattare il numero 050 553039 dal lunedì al venerdì con orario **7.30-17.30**.

Gli Uffici di segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì con orario 8.00-13.30.

IL NOSTRO ISTITUTO: LA NOSTRA STORIA

La *Scuola Primaria Paritaria Santa Caterina* ha sede nel cuore di Pisa, a pochi minuti dalla Torre ed è raggiungibile sia a piedi che in auto.

L'Istituto è stato fondato nel 1784, nell'ex convento domenicano di Santa Caterina, dall'Arcivescovo di Pisa S. E. Mons. Angelo Franceschi, con l'autorizzazione di Pietro Leopoldo I Granduca di Toscana; vanta, dunque, una storia centenaria e fin dall'Ottocento ha rappresentato nella realtà pisana un punto di riferimento importante per l'educazione dei giovani.

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la vicinanza a un'Università particolarmente qualificata e apprezzata, alla Scuola Normale, alla Scuola Superiore Sant'Anna, al CNR e a un'Azienda Ospedaliera rinomata per le sue eccellenze. Questo ci consente di avere la collaborazione di professionisti di alto livello per interventi didattici e di orientamento.

Il complesso Santa Caterina comprende inoltre il Seminario, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Niccolò Stenone», la Scuola di formazione teologica e il Pensionato Universitario «G. Toniolo». Nell'Istituto si svolgono convegni e congressi, mostre e presentazioni di libri ed è messa a disposizione del pubblico la prestigiosa Biblioteca Cathariniana, che ha qui la sua sede, seppure in locali diversi, dal XIII secolo, quando il complesso di edifici ospitava il Convento dei Domenicani. Oggi conserva manoscritti, incunaboli ed oltre 50.000 volumi, dal XVI secolo alle opere contemporanee.

L'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina ha la possibilità di accogliere alunni nel *Nido d'infanzia 'Il Birichino'*, per poi continuare l'iter formativo e scolastico nella scuola dell'Infanzia, proseguendo nella scuola Primaria fino poi ad arrivare alla scuola Secondaria di Primo Grado e concludere l'istruzione nel nostro Liceo (indirizzo scientifico e indirizzo linguistico).

La Scuola Primaria promuove un percorso di apprendimento e formazione attento ai bisogni dei bambini. Fanno parte del gruppo docente insegnanti madrelingua che effettuano lezioni curricolari di Inglese, insegnanti abilitati all'insegnamento della lingua inglese che adottano la metodologia CLIL, un insegnante specializzato di Musica e un insegnante specializzato di Ed.Fisica.



CHI SIAMO

Gli orientamenti educativi e formativi del nostro Istituto **vedono una felice fusione tra quelli che sono i principi evangelici e le più recenti indicazioni per il curricolo**; l'intento, non poco ambizioso, è quello di promuovere vari aspetti di una persona dal punto di **vista didattico, critico, di coscienza, relazionale e religioso**.

Dunque, il **profilo dell'insegnante** del Santa Caterina si contraddistingue per:

- una radicata, autentica e sempreverde passione per il lavoro;
- la fermezza abbinata a un vero sentimento di accoglienza verso gli alunni;
- la capacità di empatia e il dialogo con bambini e genitori;
- il dialogo trasparente con la famiglia al fine di cooperare per il bene dei bambini;
- il formarsi di duraturi e saldi legami;
- il creare percorsi *ad personam* se il bambino presenta difficoltà o particolari potenzialità;
- il rispetto tra i colleghi e la voglia di collaborare;
- la voglia di migliorarsi e aggiornarsi.

Questa specifica allo stile dell'insegnamento non è certo marginale nel nostro discorso educativo: la ricerca dell'individualizzazione, la progettazione di percorsi personalizzati e svariate modalità di lavoro in classe, presuppongono uno sfondo relazionale.

Inoltre, il docente nella sua relazione con la famiglia garantisce:

- una **conoscenza preliminare all'iscrizione** dei bambini organizzata in attività orientativa;
- la condivisione **dell'accoglienza**;
- una tempestiva e **puntuale informazione sul raggiungimento o meno degli obiettivi** e/o eventuali difficoltà.

La linea educativa che si può delineare nel quadro di un'attenzione totale alla formazione della persona in una scuola cattolica è, come detto durante la relazione per l'incontro con gli insegnanti del 3.09.08 dal nostro Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto:

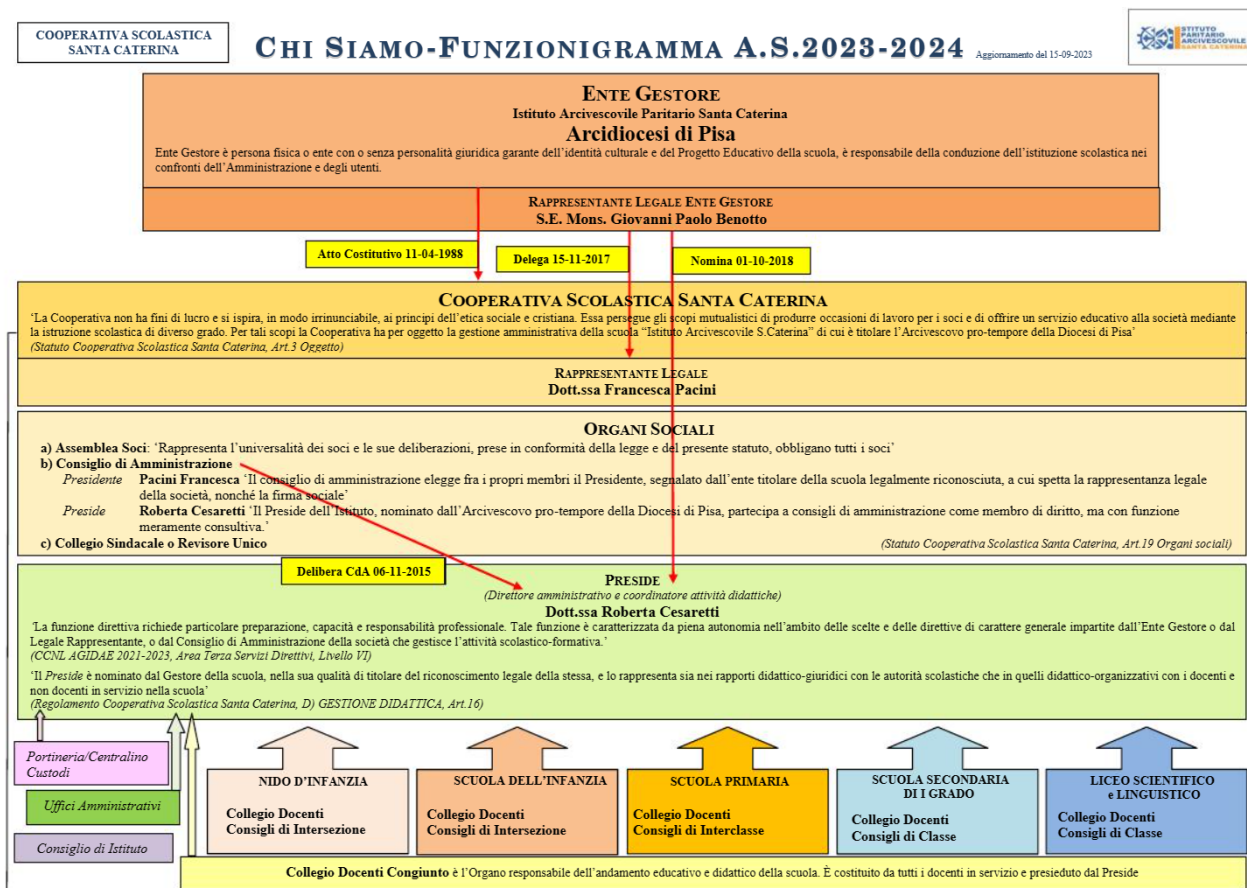
*"...non da intendersi in senso neutrale o relativistico, secondo l'opinione diffusa che vorrebbe ridurre la formazione agli aspetti puramente tecnici e funzionali, bensì vuol essere centrata su **valori ed orizzonti forti di significato**, presupponendo una determinata concezione dell'uomo e della vita che scaturisca dalla sapienza cristiana".*



Questi i principi dell'Istituto:

- una scuola che assicuri rispetto per la persona e rapporto costante con docenti qualificati, motivati e sempre disponibili;
- una scuola che riunisca, in un'unica sede, molteplici attività (scolastiche, culturali, sportive, ricreative, di laboratorio);
- una scuola che prevede tempo pieno e attività pomeridiane;
- una scuola dai fermi principi etici, oltre che religiosi;
- una scuola in cui i bambini possano essere lasciati con serenità anche prima e dopo il suono della campanella.

Chi siamo A.S. 2023/2024



SISTEMA GESTIONE QUALITÀ AGIQUALITAS

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) costituisce la decisione strategica di ogni organizzazione che voglia rispondere in maniera sempre adeguata alle nuove esigenze nella prospettiva del miglioramento continuo delle attività svolte e, quindi, dei servizi erogati. Tale scelta richiede un cambiamento nel modo stesso di concepire l'organizzazione: essa viene infatti vista come un sistema dinamico e flessibile, che richiede lo sviluppo di una cultura organizzativa di tipo “proattivo”, in grado non solo di far fronte e “reagire” ai cambiamenti, ma anche di anticiparli, prevedendoli.

In particolare, attraverso l'elaborazione del SGQ, l'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina vuole puntare al miglioramento continuo della propria efficienza ed efficacia, in funzione di un sempre più elevato grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri soggetti portatori di interesse: studenti e famiglie, Ente Gestore, personale docente e non docente, organi di Direzione dell'Istituto.

L'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina, dal mese di aprile 2015, ha intrapreso uno specifico percorso di lavoro per l'ottenimento della Certificazione di Qualità Agiqualitas in conformità ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2015 (ISO 9001:2015). La prima certificazione è stata rilasciata in data 13 maggio 2016.

Il SGQ contiene concreti elementi di carattere operativo, relativi alla gestione dei processi e delle attività che accompagnano l'erogazione dei servizi. Al tempo stesso tale Sistema interessa elementi di tipo comportamentale e motivazionale, favorendo lo sviluppo delle condizioni affinché il personale sia realmente coinvolto nei processi, facendo leva sul senso di appartenenza istituzionale, di responsabilità individuale, di capacità a lavorare in gruppo e di condivisione della strategia comune.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Come evidenziato dal nostro Mons. Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto nel Piano Pastorale 2009- 2014, 'Li inviò a due a due davanti a sé: '

Significativamente il Servo di Dio Giovanni Paolo II aveva fatto oggetto di tre corpose encicliche i temi della verità, della vita e del rapporto tra fede e ragione. Tre encicliche di fatto poco conosciute anche in ambito ecclesiale, e che invece hanno molto da dire per aiutarci ad incarnare il messaggio del Vangelo nell'umanità del nostro tempo e per sostenerci nel dare anima e pienezza alla testimonianza di ogni cristiano. 'Veritas splendor', 'Evangelium vitae', 'Fides et ratio' costituiscono tre capisaldi irrinunciabili per ogni serio progetto educativo, insieme a un forte impegno di amore, senza il quale non potrà mai giungere a buon fine un autentico percorso formativo della persona.'

Da quanto sopra citato, si evince come non possano essere solamente la scuola o solo la famiglia ad operare distintamente per il bambino, ma come sia strettamente indispensabile la **piena collaborazione** tra la famiglia e la scuola per giungere a quella formazione integrale e armoniosa della sfera personale, sociale e cristiana della persona che sarà l'adulto di domani.

Ciò significa promuovere negli alunni una crescita attraverso il messaggio di Gesù che abbia come fine lo sviluppo di:

- autonomia
- senso civico
- socializzazione (apertura verso bambini di diverse nazionalità, varie realtà culturali e religiose).

Ne consegue come sia preciso dovere e diritto della famiglia di essere presente alla vita della scuola, al fine di rendere il migliore servizio possibile ai loro figli. In questa direzione va messo in atto un rapporto scuola-famiglia basato sulla partecipazione, la responsabilità, la condivisione, la trasparenza, nell'intento di realizzare in obiettivo comune.

All'interno della vita scolastica sono importante punto di riferimento i **rappresentanti dei genitori**, eletti annualmente dai genitori stessi mediante elezioni scolastiche che si tengono entro il mese di ottobre. Per la loro funzione di tramite tra i genitori e il corpo docente, svolgono un ruolo essenziale nella comunicazione famiglie-scuola.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'Istituto Santa Caterina rispetta in pieno il dettato costituzionale (Art.2) che richiede sia ai singoli soggetti che alle formazioni sociali l'adempimento del dovere di solidarietà.

La scuola è impegnata nel dare risposte significative alle richieste di formazione, di socializzazione e di integrazione che provengono dai soggetti più fragili; da ciò deriva l'opportunità di avere figure di sistema che possano costituire elementi di raccordo tra la scuola e l'extrascuola, che siano punti di riferimento per i docenti per conoscere le offerte delle diverse agenzie educative presenti nel territorio, oltre che di comunicazione con le famiglie dei soggetti interessati.

La Scuola riserva un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali grazie a un corpo docente formato da un punto di vista pedagogico e didattico.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che manifestino: disabilità (Legge 104/92); disturbi specifici di apprendimento (Legge 107/2010 e relative Linee Guida); alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale).

L'Istituto si propone di creare un ambiente accogliente, di sostenere l'apprendimento, di centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, di favorire l'acquisizione di competenze collaborative; di promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto Santa Caterina dedica particolare cura e attenzione all'organizzazione di attività volte a prevenire, contrastare e conoscere i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il nostro Istituto ha un docente Referente Antibullismo che, insieme al Team Antibullismo composto da alcuni docenti della primaria, secondaria di primo e di secondo grado, ogni anno organizza incontri ed eventi con associazioni o enti esterni specializzati. Sul sito della scuola è possibile trovare il Regolamento Antibullismo, che viene aggiornato con regolarità dal Team, e il documento di e-policy in cui si trovano le linee guida dell'Istituto in materia di cybersicurezza e di utilizzo positivo delle TIC nella didattica.

I docenti promuovono il dialogo con gli alunni attraverso diverse attività didattiche di riflessione e di scambio.

La scuola deve essere un luogo sicuro, in cui le figure di riferimento si fanno presenza costante di affetto, attenzione e ascolto.



ORGANIZZAZIONE

Orario

7:30 Accoglienza

8:15 Inizio lezioni

9.40 - 10:10 Ricreazione e merenda (classi I, II)

10-10.30 Ricreazione e merenda (classi III, IV)

10:10 – 10.40 Ricreazione e merenda (classi V)

11.45 Inizio dei turni mensa e ricreazione e successiva ripresa delle lezioni

16:00 Uscita

Per il corrente anno, gli orari delle ricreazioni e dei turni mensa sono stati organizzati in modo da garantire sicurezza. Ogni classe accede agli spazi secondo una precisa scansione oraria che ne permette una fruizione attenta.

L'attività didattica:

Tempo pieno per tutte le classi con orario settimanale di 40 ore articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì, **dalle 8.00 alle 16.00.**

La lezione da svolgere a casa è assegnata solo nel fine settimana per rafforzare i concetti spiegati e studiati durante le lezioni.

Servizio entrata anticipata/uscita posticipata:

Il nostro Istituto propone il Progetto *'Chi ben comincia... Accogliamo con gentilezza'* come attività del servizio di accoglienza gratuita per gli alunni della Scuola Primaria.

Il servizio si svolge in collaborazione con l'Associazione 'I Cavalieri' e si basa, in maniera mirata, su attività e giochi che portano i bambini a sviluppare doti di gentilezza spontanea e di premura verso gli altri.

Il servizio di accoglienza consente l'ingresso flessibile a scuola degli alunni **tra le ore 7.30 e le ore 8.15**; il servizio gratuito di prolungamento orario pomeridiano consente l'uscita flessibile **tra le ore 16.00 e le ore 17.30.**

Ritardi e uscita anticipata:

I ritardi disturbano l'inizio dell'attività didattica, pertanto:

- gli insegnanti sono autorizzati ad accogliere i bambini in ritardo entro e non oltre le ore 8.30 per un massimo di 3 volte nel corso dell'anno scolastico.

- oltre i 15 minuti di ritardo il genitore dovrà chiedere alla Preside il permesso straordinario d'entrata da presentare ai docenti.

Al fine di evitare disagi nell'organizzazione scolastica, con conseguente ripercussione negativa sullo svolgimento delle attività didattiche l'Istituto chiede alle famiglie che, in via straordinaria, necessitano di usufruire dell'uscita anticipata, di presentarsi a scuola solo ed esclusivamente negli orari di intervallo previa compilazione e consegna in portineria del permesso prestampato fornito dalla scuola.

Da Regolamento Scolastico è fatto divieto, nel rispetto di tutti, di accompagnare gli alunni nelle classi e accedere ai corridoi o agli altri locali della scuola.

Uscita con persona estranea:

Nel caso l'alunno dovesse uscire da scuola con una **persona non conosciuta** dall'insegnante, è fondamentale compilare il modulo per la delega presso la portineria la mattina stessa, per la massima sicurezza del bambino e della famiglia, e **consegnare una fotocopia** del documento d'identità.

L'**abbigliamento scolastico** proposto per tutti gli alunni di Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Sec. I grado, Liceo e per i partecipanti alle attività del coro di voci bianche sono disponibili per l'acquisto esclusivamente online sul sito del fornitore <http://www.tempoimperfetto.it> raggiungibile anche dal sito della scuola.

ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Dalle ore 16:30 la scuola propone dei corsi extra-scolastici. I bambini iscritti vengono direttamente affidati dai docenti di classe agli insegnanti specialisti per svolgere le attività rimanendo all'interno dell'Istituto.

Corso di Teatro in Lingua Inglese

Corso Cambridge

Coro di Voci Bianche del Santa Caterina

Attività Sportive Polidisciplinari



IL PASTO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il momento del pasto, considerato anch'esso **momento educativo**, si svolge **dalle 11.45 alle 13.55 circa** (secondo turni organizzati per classe) con modalità self-service e con la presenza e l'assistenza costante degli insegnanti.

Il servizio mensa dovrà essere corrisposto con un contributo mensile tramite il bollettino MAV. I bambini si avvalgono del servizio mensa in quanto incluso nell'orario scolastico a tempo pieno.

Uno dei nostri propositi è quello di educare ad una **corretta alimentazione** stimolando la fornitura integrale di alimenti di origine naturale e genuini, che non contengano Organismi Geneticamente Modificati, accordando la preferenza a quelli locali, freschi e di stagione.

Vengono proposti due menù: uno estivo e uno invernale.

Per i genitori che lo richiedono è possibile proporre pasti per bambini che presentino intolleranze, allergie o per motivo etico-religiosi.

IL CURRICOLO VERTICALE

La scuola Primaria lavora nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali.

I curricoli sono dei percorsi educativi e didattici che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni.

Nella scuola Primaria, il curricolo viene articolato attraverso gli ambiti disciplinari, affidati ai docenti a seconda della loro professionalità o inclinazione. Tali ambiti disciplinari permettono agli alunni di accostarsi ai saperi in un'ottica interdisciplinare.

È fondamentale l'idea del **curricolo verticale** perché il bambino, man mano che cresce, utilizza parte di cultura acquisita precedentemente: al centro del curricolo c'è la relazione o, meglio, l'ambiente mediante il quale avviene l'incontro tra il bambino e la cultura della società.

L'insegnante deve comprendere ciò che accade durante il percorso di apprendimento; lavorare sul curricolo significa cercare i vincoli conoscitivi intorno ai quali costruire le connessioni più adatte per gli studenti.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori

ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012*

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento di **Ed. Civica** non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (dalle *Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica*).

PROGRAMMAZIONE

La Programmazione dell'intervento formativo ha lo scopo di esplicitare con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo formativo.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico e di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento degli alunni;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Le scelte formative fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale, teatrale, ecc...);
- praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche;
- rendere i bambini protagonisti attivi del proprio percorso formativo;
- promuovere abilità di relazione e collaborazione.

Il lavoro dei docenti si baserà sulla:

- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- mediazione didattica;
- osservazione, sperimentazione e verifica.

Il progetto che il nostro Istituto offre si propone di garantire un percorso formativo sereno, dinamico e motivante, che miri a incoraggiare la curiosità e la partecipazione e ad accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

METODOLOGIA

L'insegnante è un vero e proprio attivatore di processi allo scopo di rendere autonomi gli allievi nei propri percorsi conoscitivi.

I principali metodi didattici e le strategie di apprendimento adottate nel nostro Istituto sono:

- **cooperative learning**: basato sull'interdipendenza positiva e sulla partecipazione in gruppo;
- **modelling**: è un processo mediante il quale il docente mostra l'abilità da modellare e fornisce feedback durante la prestazione dell'alunno;
- **peer education**: educazione tra pari;
- **learning by doing**: imparare facendo, metodo con approccio sensoriale;
- **problem solving**: scoperta di regole mediante la presentazione di una situazione problematica da risolvere;
- **role playing**: simulazione dei comportamenti della vita reale;
- **flipped classroom**: l'insegnamento capovolto parte dalle conoscenze e dagli interessi già acquisiti;
- **mastery learning**: apprendimento per maestria: la disciplina viene insegnata per item graduati per difficoltà;
- **didattica laboratoriale**: incoraggia l'apprendimento attivo ed esperienziale.

Il laboratorio è inteso sia come luogo fisico (anche la stessa aula) sia come momento in cui l'alunno è attivo. Concepito come spazio operativo esso rappresenta un vero e proprio luogo di esperienza di apprendimento in situazione. La didattica si caratterizza per la sua capacità di coinvolgimento, sollecitazione dell'interesse e motivazione.

Il laboratorio diventa **il luogo del fare**: acquisizione e interiorizzazione delle informazioni, rielaborazione personale di idee che rimette in circolo in modo innovativo, sperimentare canali espressivi e linguaggi diversi.

Anche il **docente**, operando come **mediatore** tra gli alunni, rende l'aula laboratorio di ricerca interdisciplinare di soluzione ai problemi della vita e dell'ambiente e le discipline diventano il luogo di conservazione dei saperi umanistici e scientifici.

Nella **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018** sono elencate le **otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente**.

Tali skills si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, in primis a scuola.

Queste competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno/a per ognuna di esse.

I docenti dedicano particolare attenzione al percorso formativo dei propri alunni cercando di trasmettere loro, attraverso metodi di insegnamento coinvolgenti e condivisi, consapevolezza e curiosità e accompagnarli verso il raggiungimento delle competenze prefissate.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

(T.I.C. e L.I.M)

“Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”

Le **tecnologie digitali** permettono di costruire ambienti di apprendimento multimediali in cui le varie modalità di comunicazione possono integrarsi tra loro.

Lo scopo primario dell'utilizzo dei media nelle attività didattiche è quello di promuovere una “circolazione orizzontale” del sapere, confrontando punti di vista differenti e dando vita a una molteplicità di voci e di stili comunicativi.

Le tecnologie informatiche presentano, infatti, caratteristiche che si identificano come punti forza per la loro introduzione nel contesto didattico:

- possono permettere tempi di coinvolgimento e lavoro autonomo decisamente superiori a quelle di qualsiasi altra situazione tradizionale;
- si propongono come apertura di rilevanti canali comunicativi e cooperativi;
 - sostituiscono l'iniziazione alla maggiore età di tipo verticale con un apprendimento di tipo orizzontale;
 - possono colmare alcune lacune;
 - arricchiscono di materiale ed esperienza la programmazione disciplinare.

I nuovi media, di cui ne è esempio nel nostro Istituto la **LIM e/o la Digital Board**, la lavagna interattiva multimediale, non si basano solo sui codici della comunicazione scritta e verbale, ma utilizzano **registri musicali, visivi e simbolici** e integrano il sapere delle singole discipline alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A differenza del singolo PC che apriva sì all'utente il mondo della Rete, ma in modo individuale e quindi non facilmente indirizzabile da parte del docente, la **LIM e/o la D.B apre lo spazio** per un utilizzo collettivo contemporaneo tra utenti guidati, collocati anche in differenti luoghi.

A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini della sua efficacia e efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè ad una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani.

La dilatazione dell'aula può però assumere anche aspetti temporali ampliando in tal modo il tempo scuola funzionale all'apprendimento. La classe, nella sua forma virtuale, può infatti vivere anche oltre la fine delle lezioni. Si possono generare forme di comunicazione nuove attraverso l'utilizzo della Rete tra studenti e tra insegnante e studenti. L'ora di lezione si dilata e può essere rivissuta in un secondo momento secondo le esigenze individuali di apprendimento.

Tra le potenzialità principali della LIM/D.B:

- la **visualizzazione per immagini** più intuitive e facili da memorizzare;
- l'**interattività** che coinvolge direttamente ogni alunno e alunna;
- l'**accessibilità** e l'**inclusione**: la LIM è uno strumento multimediale a portata di tutti;
- il **coinvolgimento** e la **partecipazione**: gli alunni vengono particolarmente stimolati all'attenzione divenendo fruitori attivi.

REGISTRO ELETTRONICO

SPAGGIARI

Sin dall'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 i genitori degli alunni possono seguire quotidianamente l'attività didattica svolta in classe attraverso il Registro Elettronico Infoschool-Gruppo Spaggiari.

Con questo strumento l'Istituto Santa Caterina intende offrire alle famiglie un servizio che garantisca, in modo immediato e semplice, un **rapporto diretto** con la scuola secondo i criteri di piena accessibilità e trasparenza a cui sono chiamate a ispirarsi tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Attraverso dei codici di accesso riservati, ciascuna famiglia può verificare giorno per giorno l'attività didattica svolta in classe dai docenti, monitorare dettagliatamente la frequenza scolastica dell'alunno/a (ingressi in ritardo, uscite anticipate, assenze) e avere un'informativa specifica sulle valutazioni riportate.

Il codice-scuola identificativo del nostro istituto è: **PISP0006**

Attraverso il Registro Elettronico è possibile:

- aver accesso al materiale di studio utilizzato in classe;
- visionare i compiti assegnati;
- essere aggiornati sul percorso formativo e sulle valutazioni;
- venire informati sulla frequenza scolastica;
- ricevere avvisi;
- prenotare colloqui individuali con i docenti di ogni disciplina.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

INSEGNAMENTO L2

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino.

Il fine prioritario sarà quello di favorire una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno di una società multiculturale.

“Il linguaggio è da ritenersi il mezzo più potente che possediamo per effettuare trasformazioni nella realtà, per mutare la sua forma riorganizzandola sul piano delle possibilità” (J. Bruner).

La nostra scuola intende promuovere l'approccio comunicativo-funzionale della L2 e porre l'accento sull'importanza del linguaggio come mezzo di comunicazione mettendo a fuoco gli scopi e le funzioni per le quali la lingua viene utilizzata.

L'insegnamento della lingua inglese viene svolto da una docente madrelingua per un totale di 4h settimanali per il biennio (I e II) e 5h ore settimanali per il triennio (III, IV, V). Il programma della disciplina rispetta le Indicazioni Ministeriali e prevede approfondimenti interdisciplinari con attività coinvolgenti e divertenti.

L'attività ludica riveste una funzione importante nella vita del bambino e nello sviluppo globale della sua personalità: attraverso il gioco egli, infatti, apprende regole e codici di comportamento, costruisce le proprie esperienze, conquista e organizza i concetti di spazio e tempo, scopre le sue capacità, acquista la fiducia in se stesso e apprende in modo spontaneo. Per il bambino è dunque importante agire, manipolare, cantare, recitare, drammatizzare al fine di stimolare l'interazione necessaria di un uso comunicativo della lingua.

L'approccio metodologico di tipo ludico-affettivo si baserà essenzialmente sui principi del **learning by doing** e del **learning by listening** nel rispetto della sequenza **comprensione–assimilazione-produzione**. L'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure, oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazioni, attività manipolative e attività svolte alla LIM/D.G.

PROGETTO CLIL

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera nel rispetto del programma didattico.

L'apprendimento integrato di una lingua straniera (inglese) e dei contenuti di una disciplina curricolare, aiuta i bambini ad acquisire competenza e scioltezza nella comunicazione in L2 oltre che nella loro lingua madre.

Tale percorso di apprendimento viene programmato e suddiviso in temi, questo significa che i moduli CLIL vengono organizzati intorno a grandi concetti o argomenti nel rispetto dei contenuti disciplinari, della sfera comunicativa, della dimensione cognitiva e della conoscenza di culture diverse.

Il nostro Istituto propone agli studenti della scuola primaria un percorso didattico in lingua inglese completo e innovativo con 4/5 ore settimanali, a seconda della classe, con insegnante madrelingua e 6 ore di materie curricolari che prevedono l'insegnamento di alcuni contenuti con metodologia CLIL, con l'obiettivo di potenziare il lessico e l'uso della lingua straniera nel rispetto dei tempi di apprendimento.

| Orario settimanale | Inglese con madrelingua | Storia con integrazioni CLIL | Geografia con integrazioni CLIL | Scienze con integrazioni CLIL |
|---------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|--|--------------------------------------|
| Classe I | 4 | 2 | 2 | 2 |
| Classe II | 4 | 2 | 2 | 2 |
| Classe III | 5 | 2 | 2 | 2 |
| Classe IV | 5 | 2 | 2 | 2 |
| Classe V | 5 | 2 | 2 | 2 |

PROGETTO LETTURA

Appassionare i bambini alla lettura è un obiettivo della nostra scuola Primaria.

Gli insegnanti collaborano e propongono ogni anno attività in linea con gli interessi e le esigenze della propria classe per incoraggiare e incuriosire i bambini creando momenti di scambio e condivisione.

Ogni mese i bambini portano a scuola un libro letto e lo presentano ai compagni sia con l'obiettivo di allenarsi nell'esposizione orale che di stimolare lo scambio di opinioni, aprendosi alla possibilità di suggerire agli altri cosa leggere e guidandosi vicendevolmente verso la scoperta e la costruzione dei gusti personali, perché leggere dovrebbe essere prima di tutto un piacere.

I docenti, inoltre, a cadenza settimanale circa, dedicano un momento alla lettura vicariale di un libro che accompagnerà la classe per l'intero anno scolastico.

Questa attività non solo avvicina i bambini all'amore per i libri, ma stimola le capacità di ascolto e attenzione.

A questo si aggiungono esercizi di approfondimento in linea col programma di italiano e attività interdisciplinari.

PROGETTO DI MEDIA LITERACY

In un mondo che propone costantemente messaggi veloci e accattivanti attraverso mezzi tecnologici e digitali, si è reso fondamentale assicurarsi che le nuove generazioni acquisiscano personali strumenti di interpretazione e giudizio.

Le attività didattiche possono prevedere la visione di documentari, film e cortometraggi (in italiano e inglese) come arricchimento e approfondimento degli argomenti trattati. La riflessione e il dibattito in classe hanno lo scopo di rendere i bambini fruitori attivi, capaci di elaborare e individuare le particolarità di quanto proposto dall'insegnante (per esempio le differenze tra un libro e il film: il motivo dell'eliminazione o dell'aggiunta di alcuni eventi o di alcuni personaggi).

Dopo diversi anni di lavoro supportato da contributi multimediali, ci siamo resi conto che i bambini possono acquisire proprio a scuola gli strumenti adeguati a filtrare i messaggi a cui vengono continuamente sottoposti e allenare capacità di osservazione critica.

ALTRI PROGETTI E GITE DI ISTRUZIONE

I docenti delle varie classi concordano l'adesione a progetti esterni a seconda delle proposte che vengono presentate alla scuola ad inizio anno scolastico o in itinere.

Le uscite didattiche e la gita di fine anno scolastico vengono stabilite in base ai programmi delle discipline e agli interessi della classe.

Sin dalla classe I, i bambini vengono accompagnati dai docenti presso Palazzo Blu, in occasione delle mostre che annualmente vengono allestite, e nei Musei dell'Università di Pisa che offrono la possibilità di approfondire e consolidare le conoscenze acquisite in classe.

In tali occasioni i bambini hanno la possibilità di fare esperienze concrete partecipando a laboratori didattici mirati e coinvolgenti.

MODALITÀ DI VERIFICA

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I docenti valutano gli alunni in base agli obiettivi formativi delle discipline per ogni classe.

Fasi della valutazione:

valutazione diagnostica, finalizzata a rilevare la situazione iniziale circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o realizzazione dell'intervento didattico;

valutazione formativa, relativa al processo di apprendimento, in cui si ricorre anche a metodi di registrazione informali. Si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Tale valutazione ha una funzione regolativa delle attività sia da parte del docente che dell'alunno.

valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze acquisite al termine di una unità di apprendimento. Ha la funzione di bilancio consuntivo.

Si potranno utilizzare:

- prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti;
- prove scritte non strutturate, prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi... per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;
- prove semi-strutturate, questionari, esercizi...;
- prove strutturate, test oggettivi prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione e applicazione;
- prove pratiche (in relazione soprattutto alle seguenti discipline: attività motoria, musica, arte e tecnologia);
- osservazioni;
- compiti autentici.

Le prove di verifica oggettive verranno fissate sul registro elettronico con almeno 5 giorni di anticipo e non saranno più di 2 a settimana e comunque non nello stesso giorno.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui la legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Art.3 comma 1, Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020).

L'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle altre discipline. Esso assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio la valutazione verrà effettuata collegialmente dal consiglio di classe (D. Leg. 62 del 13 aprile 2017 art.2, comma 2).

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

I livelli di apprendimento saranno ovviamente coerenti con il raggiungimento degli obiettivi delle programmazioni disciplinari delle varie classi.

In riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e alle Linee Guida:

i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- b) la *tipologia della situazione* (nota e non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riconducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione delle singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

| LIVELLO | DEFINIZIONE DEL LIVELLO |
|-------------------------------------|--|
| AVANZATO | L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| BASE | L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (Art.2, comma 2 del Decreto Legislativo n.62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione (Linee Guida, Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA IRC

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La votazione sarà coerente con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle programmazioni disciplinari delle varie classi.

| GIUDIZIO | DESCRITTORI DEL GIUDIZIO |
|----------------------|--|
| OTTIMO | L'alunno/a dimostra spiccato interesse per la disciplina e una conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di riflessione e rielaborazione critica; ha una completa padronanza della metodologia disciplinare e partecipa alle lezioni in modo costruttivo. Le capacità di organizzazione dei contenuti e di collegamento degli stessi tra i diversi saperi risultano eccellenti. |
| DISTINTO | L'alunno/a dimostra interesse per la disciplina e una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari che rielabora in modo personale; ha padronanza della metodologia disciplinare e opera collegamenti corretti tra i diversi saperi. |
| BUONO | L'alunno/a dimostra un'adeguata conoscenza dei contenuti con una buona rielaborazione delle conoscenze; opera collegamenti tra i saperi. |
| DISCRETO | L'alunno/a dimostra di conoscere gran parte dei contenuti; rielabora discretamente le conoscenze, ma non sempre opera collegamenti tra le stesse. |
| SUFFICIENTE | L'alunno/a dimostra di conoscere gli elementi basilari. Ha una sufficiente padronanza delle conoscenze. |
| INSUFFICIENTE | L'alunno/a possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti; le conoscenze non sono state acquisite in modo completo e sufficiente. |

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Art.21, comma 3 del D. Leg. 62 del 13 aprile 2017). Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza come stabilito dal D. Leg. 62/2017.

| GIUDIZIO | VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO |
|----------------------|---|
| OTTIMO | L'alunno/a dimostra ottime capacità relazionali che si esplicano nei vari contesti di aggregazione. Ha un comportamento adeguato e si dimostra rispettoso delle regole di convivenza sociale e del Regolamento d'Istituto. Partecipa attivamente, con pertinenza e in modo propositivo alle lezioni mostrando un costante interesse. Risulta eccellente l'impegno sia a scuola che a casa. Nel corso dell'anno ha frequentato con costanza le ore di lezione. |
| DISTINTO | L'alunno/a dimostra distinte capacità relazionali che si esplicano nei vari contesti di aggregazione. Ha un comportamento generalmente adeguato ed è rispettoso delle regole di convivenza sociale. Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle lezioni mostrando un vivace interesse. Risulta costante l'impegno sia a scuola che a casa. Nel corso dell'anno ha frequentato con costanza le ore di lezione. |
| BUONO | L'alunno/a dimostra discrete capacità relazionali che si esplicano nei vari contesti di aggregazione. Ha un comportamento non sempre adeguato e non sempre rispetta le regole di convivenza sociale. Partecipa adeguatamente alle lezioni mostrando interesse, anche se talvolta in modo discontinuo. Risulta generalmente regolare l'impegno sia a scuola che a casa. Nel corso dell'anno non ha frequentato con costanza le ore di lezione. |
| SUFFICIENTE | L'alunno/a non sempre dimostra adeguate le capacità relazionali che si esplicano nei vari contesti di aggregazione. Ha un comportamento inappropriato e talvolta fatica a rispettare le regole di convivenza sociale. Partecipa in maniera superficiale alle lezioni mostrando scarso interesse. Risulta discontinuo e limitato l'impegno sia a scuola che a casa. Nel corso dell'anno non ha frequentato con costanza le ore di lezione. |
| INSUFFICIENTE | L'alunno/a manca di rispetto a insegnanti e compagni. Ha un comportamento inappropriato e non rispetta le regole di convivenza sociale. Arreca danno volontariamente ad ambienti, materiali e attrezzature. Risulta inadeguato l'impegno sia a scuola che a casa. Nel corso dell'anno non ha frequentato con costanza le ore di lezione. |

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuali nel **Piano Educativo Individualizzato** predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **Piano Didattico Personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n.170.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (D. Leg.62 del 13 aprile 2017 art.1).

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La data e gli argomenti delle verifiche scritte verranno comunicate tramite registro elettronico, così come l'esito della prova.

Gli insegnanti saranno disponibili per colloqui personali prenotabili tramite Registro Elettronico per l'intero anno scolastico, con interruzione nel periodo degli scrutini.

*Approvato dal Collegio Congiunto dei Docenti del 15 Settembre 2023
e dal Consiglio di Istituto del 24 Novembre 2023*

Dott.ssa Roberta Cesaretti
Presidente Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina